

Capo del Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

CH-3003 Berna, SG-DEFR

Ai  
Gestori di impianti bicomustibili

Berna, 23 settembre 2022

**Raccomandazione: commutare gli impianti bicomustibili dal gas all'olio da riscaldamento a partire dal 1° ottobre 2022**

Gentili Signore e Signori,

I prossimi mesi invernali rappresenteranno una sfida impegnativa per la Svizzera, che dovrà riuscire a fornire una quantità sufficiente di energia (elettricità, gas, olio da riscaldamento e legna da ardere) alla popolazione e alle imprese.

In qualità di gestori di un impianto bicomustibile, potete dare un contributo prezioso per garantire l'approvvigionamento di risorse, disponibili in quantità limitate. La commutazione del vostro impianto, e quindi il passaggio all'olio da riscaldamento, consentirà di risparmiare rapidamente una quantità significativa di gas. Così facendo, fornirete un contributo importante all'obiettivo volontario di risparmio del 15 % dei consumi di gas che sia la Svizzera sia l'Unione europea si prefiggono di raggiungere tra ottobre 2022 e marzo 2023.

**Vi raccomandiamo pertanto di commutare l'alimentazione del vostro impianto dal gas all'olio da riscaldamento a partire dal 1° ottobre 2022.** Per facilitare la transizione, il 16 settembre 2022 il Consiglio federale ha emanato agevolazioni temporanee nel quadro dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico e dell'ordinanza sul CO<sub>2</sub>.

Gli impianti bicomustibili alimentati a olio da riscaldamento non possono sempre rispettare i valori limite dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, in particolare per quanto riguarda gli ossidi d'azoto. Tra il 1° ottobre 2022 e il 31 marzo 2023 i valori limite relativi a ossidi d'azoto e CO<sub>2</sub> saranno comunque meno severi. È importante provvedere alla manutenzione regolare dei bruciatori negli impianti bicomustibili. Il servizio di assistenza si occuperà invece di effettuare una misurazione delle emissioni e di inviare i risultati all'autorità di controllo competente.

I gestori di impianti soggetti a un impegno di riduzione del CO<sub>2</sub> che in seguito alla raccomandazione o a un ordine di passare dal gas naturale all'olio da riscaldamento, tra il 2022 e la fine del periodo d'impegno 2024 emettono quantità maggiori di CO<sub>2</sub> possono rivolgersi all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Nel quadro del monitoraggio annuale (31 maggio dell'anno successivo) possono infatti presentare una richiesta affinché, per tutta la durata della raccomandazione o dell'ordine, le emissioni supplementari siano escluse dalla valutazione del rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni o delle varie misure.

Dall'inizio di agosto, i carburanti e i combustibili vengono prelevati dalle scorte obbligatorie. Per garantire la disponibilità di petrolio da ottobre in poi, il 3 ottobre 2022 entrerà in vigore la liberazione di scorte obbligatorie di carburanti e combustibili.

Una difficoltà particolare è rappresentata dai limiti logistici, che rendono più difficoltoso l'approvvigionamento dei consumatori all'interno del Paese. Ciò si deve all'aumento stagionale della domanda di olio da riscaldamento per i generatori di emergenza e gli impianti bicomustibili nonché alla maggiore quantità di ordini da parte della popolazione per gli impianti di riscaldamento privati. Data l'incertezza della situazione geopolitica, l'approvvigionamento di gas naturale potrebbe peggiorare in modo imprevedibile dopo l'inizio del periodo di riscaldamento; il Consiglio federale si potrebbe quindi vedere costretto a **ordinare** la commutazione degli impianti dal gas naturale all'olio da riscaldamento. Vi invitiamo a mantenere i bruciatori pronti all'uso e le cisterne di olio da riscaldamento piene; in molti impianti bicomustibili è necessario rabboccarli una o più volte al mese. Date le limitate capacità logistiche per il trasporto su strada e su ferrovia, potrebbero verificarsi colli di bottiglia o ritardi nelle consegne, situazioni da evitare a tutti i costi.

Grazie al contributo da parte vostra, delle aziende e delle organizzazioni coinvolte nonché a quello dell'Approvvigionamento economico del Paese, sarà possibile ridurre al minimo o prevenire gli eventuali conseguenti danni economici.

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Guy Parmelin  
Consigliere federale

Simonetta Sommaruga  
Consigliera federale